

STUDIO TECNICO ASSOCIATO
STORTI Geom. ETTORE e GUERRI Geom. PIER PAOLO

COMUNE DI FIORANO MODENESE

FABBRICATI ESISTENTI NEL CENTRO SPORTIVO "G. FERRARI"
SITUATO IN PIAZZA DEI CILIEGI A FIORANO MODENESE

DIMOSTRAZIONE DEI REQUISITI PER INTERVENTO PRIVO DI RILEVANZA PER LA PUBBLICA INCOLUMITA' (IPRiPI)

(ai sensi della DGR 2272/2016)

OGGETTO:

Apertura e chiusura vani porta e finestra, demolizioni elementi divisori interni, costruzione elementi divisori interni, realizzazione controsoffitto

IL COMMITTENTE

COMUNE DI FIORANO MODENESE

IL TECNICO



data 07/07/2022

Con la presente si riportano le considerazioni previste al punto 3 della DGR 2272/2016 relativamente agli Interventi Privi di Rilevanza per la Pubblica Incolumità.

In particolare si tratta di opere interne ed esterne realizzate in una porzione di fabbricato posto all'interno del Centro Sportivo "G. Ferrari" sito in Comune di Fiorano Modenese, piazza dei Ciliegi identificato catastalmente al Foglio 10 Mappale 14, Subalterno 5 del medesimo Comune.

L'intervento prevede le seguenti opere: realizzazione di un controsoffitto nei locali Sala Bar, Sala Pranzo e Magazzino, demolizione di due piccole porzioni di pareti interne non portanti, costruzione di pareti interne divisorie, apertura e chiusura di vani porta e finestre, opere realizzate nei locali situati al piano terra di una porzione dei fabbricati annessi al centro sportivo.

Tale complesso di fabbricati è stato realizzato probabilmente in tempi diversi e con caratteristiche costruttive diverse tra le varie parti di edificio. In particolare i locali oggetto della presente relazione sono stati realizzati impiegando murature in blocchi forati pesanti posati a fori orizzontali ed un solaio di copertura composto da travi in cemento armato prefabbricate a doppia pendenza sormontate da tavelloni in laterizio, isolamento, impermeabilizzazione e manto di lastre di lamiera

Zona di intervento 1)

B.3. Interventi che comportano modifiche alle strutture orizzontali compresa la copertura

- B.3.2. a) Realizzazione di controsoffitti aventi peso proprio (G1) \leq 0,10 kN/m² appesi e ancorati alle strutture. (L1)

L'intervento prevede la realizzazione di un controsoffitto in cartone pressato dello spessore di circa 1,5 cm. del peso complessivo della struttura di sostegno di 5 Kg/mq.

Zona di intervento 2)

B.4. Interventi che comportano modifiche alle strutture verticali

- B.4.4. a) Demolizione di elementi divisorii interni privi di carattere portante. (L0)

L'intervento prevede la rimozione di una porzione di parete divisoria non portante posta tra la dispensa e la zona bar, di altezza inferiore a m.4,00 in quanto posizionata sottotrave.

Zona di intervento 3)

B.4. Interventi che comportano modifiche alle strutture verticali

- B.4.4. a) Demolizione di elementi divisorii interni privi di carattere portante. (L0)

STUDIO TECNICO ASSOCIATO
STORTI Geom. ETTORE e GUERRI Geom. PIER PAOLO

L'intervento prevede la rimozione di una parete praticamente libera in sommità posta nella zona del bancone del bar.

Zona di intervento 4)

B.4. Interventi che comportano modifiche alle strutture verticali

- B.4.4. b) Realizzazione, modifica di elementi divisori interni di spessore ≤ 10 cm e altezza ≤ 3 m. (L0)

L'intervento prevede la realizzazione al piano terra di una parete interna divisoria non portante in laterizio forato di spessore 10 cm. e di altezza m. 2,60.

Zona di intervento 5)

B.4. Interventi che comportano modifiche alle strutture verticali

- B.4.4. c) Realizzazione, modifica di elementi divisori interni privi di carattere portante aventi peso proprio $\leq 0,50$ kN/m² e altezza ≤ 4 m. (L1)

L'intervento prevede la realizzazione al piano terra di due pareti interne divisorie non portanti in cartongesso dello spessore di 10 cm. e di altezza m. 3,50 per separare la prima la dispensa dalla zona bar e la seconda per realizzare il magazzino a fianco del bar. La parete così realizzata ha un peso proprio stimato pari a:

Elemento	Peso proprio unitario [kg/mq]
lastra di cartongesso sp. 12,5 mm	11
struttura di sostegno in profilati di acciaio	3
lastra di cartongesso sp. 12,5 mm	11
TOTALE	25

Zona di intervento 6)

B.8. Manufatti ed elementi assimilabili

- B.8.1. Altri interventi di cui sia dimostrata l'assimilabilità e analogia, per tipologia costruttiva e materiali, a quelli descritti nelle precedenti voci, purché siano rispettati i limiti dimensionali e di peso indicati nelle voci prese a riferimento. (L2)

B.4. Interventi che comportano modifiche alle strutture verticali

- B.4.3. Modifiche, rifacimento con strutture intelaiate comportamento globale degli incrementi di sollecitazioni indebolimenti locali. (L

L'intervento prevede il tamponamento di un vano finestra di larghezza m. 1,45 e di altezza m. 1,50 con muratura in mattoni pieni tipo UNI di spessore una testa scarsamente ammorsati alla parete interna portante formata da mattoni in blocchi forati posata a fori orizzontali di spessore 25 cm., formando una nicchia su una delle due facciate della parte. Tale intervento, sia per quanto riguarda la scelta del materiale impiegato per il tamponamento, sia per le modalità di realizzazione (ammorsatura praticamente inesistente) dimostra l'intenzione di chiudere un varco senza ricostruire la tessitura muraria con la tecnica del scuci-cuci. Tale modalità operativa, consente di ritenere che il nuovo elemento murario possa svolgere solamente una funzione di tamponamento senza interagire in modo efficace con la muratura portante al contorno. Il discorso poi si rafforza nel fatto che tale tamponamento interessa solamente metà dello spessore della muratura portante. Si ritiene pertanto possibile paragonare quanto è stato realizzato ad una *modifica o all'inserimento di un elemento di tamponamento* che non varia in modo sostanziale il comportamento sismico della parete portante.

(allegato A)

Zona di intervento 7)

B.4. Interventi che comportano modifiche alle strutture verticali

- B.4.2. Trasformazione di finestra in porta-finestra, e viceversa, che non ne aumenti la larghezza originaria, esclusi gli interventi sistematici che alterino in maniera sostanziale il comportamento della fascia di piano. (L1)

L'intervento prevede la trasformazione di una finestra di altezza m. 1,16 in una finestra di altezza m. 2,05 mantenendo invariata la larghezza originaria della finestra di m. 1,80.

(allegato B)

Zona di intervento 8)

B.4. Interventi che comportano modifiche alle strutture verticali

- B.4.2. Trasformazione di finestra in porta-finestra, e viceversa, che non ne aumenti la larghezza originaria, esclusi gli interventi sistematici che alterino in maniera sostanziale il comportamento della fascia di piano. (L1)

L'intervento prevede la trasformazione di due finestre di larghezza m. 3,00 e di altezza m. 0,85 e di una porta sottostante una finestra di larghezza m. 0,90 e di altezza m. 2,10 in una finestra di larghezza m. 1,80 e di altezza m. 2,02 ed in una porta di larghezza di m. 2,00 e di altezza m. 3,00.

(allegati C - D)

RELAZIONE TECNICA ESPLICATIVA

L'intervento prevede la realizzazione di un controsoffitto nei locali Sala Bar, Sala Pranzo e Magazzino, la demolizione di due piccole porzioni di pareti interne non portanti, la

costruzione di pareti interne divisorie, la chiusura di una finestra interna esistente e l'apertura e chiusura di vani porta e finestre esterni, realizzate nei locali situati al piano terra della porzione di fabbricato annessa al complesso di fabbricati più ampio situati nel centro sportivo.

Innanzitutto occorre tener conto di un elemento fondamentale per inquadrare l'intervento che consiste nel prendere atto dell'enorme sproporzione in termini dimensionali che c'è tra l'edificio principale nel suo complesso e la porzione oggetto di intervento. E' evidente che la parte oggetto di modifiche risulta enormemente più piccola del fabbricato valutato nel suo insieme.

Tale situazione oggettiva consente di ritenere ininfluyente (in termini di variazione del comportamento del fabbricato principale sotto gli effetti del sisma) le modifiche apportate nella piccola porzione di fabbricato oggetto d'intervento.

Ciò premesso per i suddetti punti si possono fare le seguenti considerazioni:

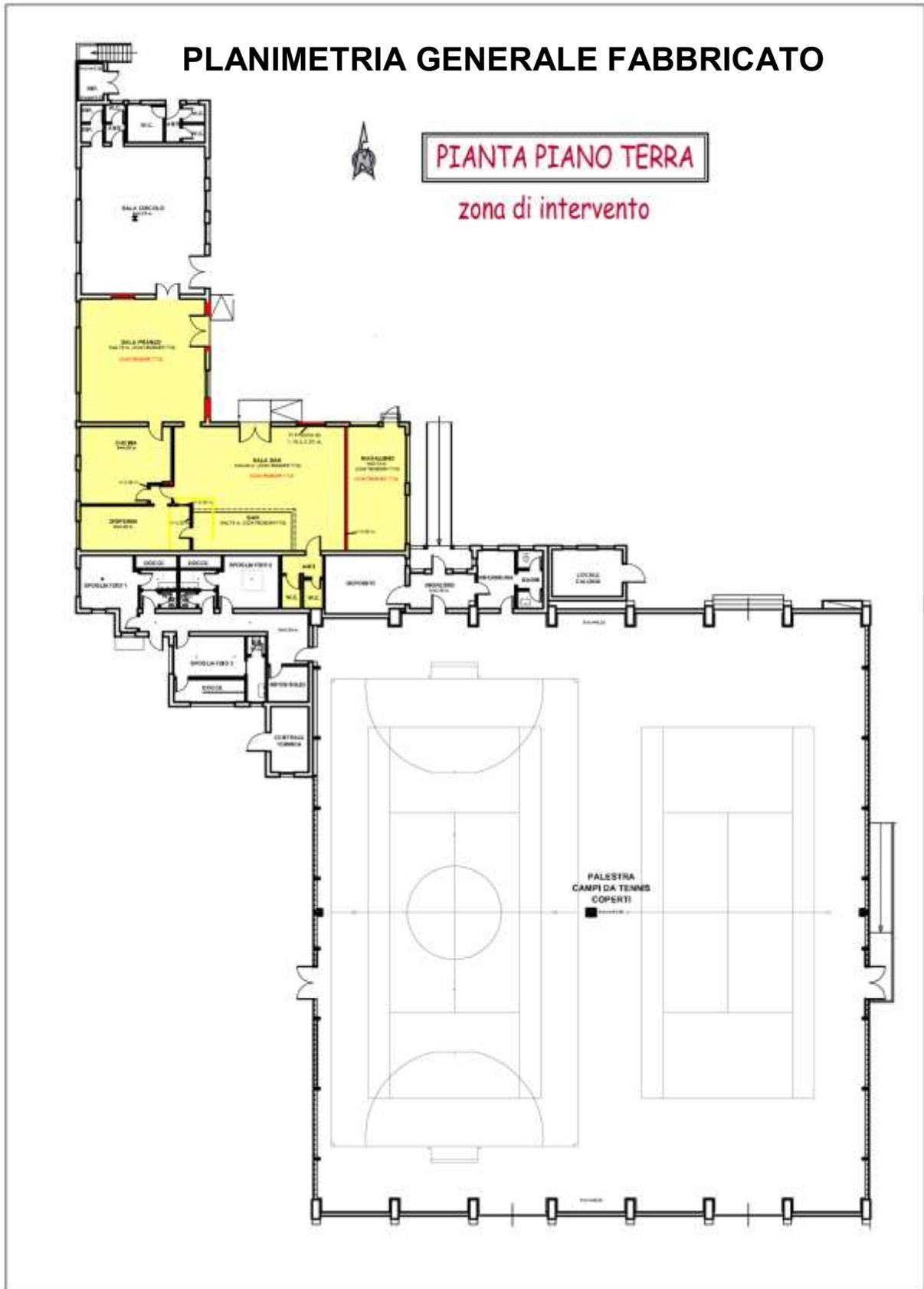
1. Zona di intervento 1: il controsoffitto realizzato nei tre locali appeso alla copertura ha un peso modesto rispetto alla struttura esistente portante. Inoltre, poiché il peso proprio risulta $< 10 \text{ kg/mq}$, è possibile inquadrare tale lavorazione nel punto B.3.2 a) della DGR 2272/16 ritenendola priva di rilevanza per la pubblica incolumità
2. Zone di intervento 2 e 3: per la demolizione delle due pareti interne non portanti, preme sottolineare che si tratta praticamente di sole pareti divisorie (tramezze) libere in sommità. Gli effetti della loro rimozione sul fabbricato principale sono praticamente nulli.
3. Zone di intervento 4 e 5: la costruzione delle pareti divisorie interne non portanti o sono di altezza modesta (m. 2,60) realizzate in blocchi forati, (tramezze) oppure sono realizzate in cartongesso anche se di altezza di 3,50 m..
4. Zone di intervento 6, 7 e 8: il tamponamento del vano finestra interno, la variazione di altezza di una finestra esistente, e la trasformazione delle due finestre e della porta esistenti in una finestra ed una porta diverse, si precisa che, dai sondaggi eseguiti in particolare per le zone 6 e 8, è emerso che le modifiche sulla struttura muraria risultano realizzate con materiali diversi da quelli originari. La tecnica di ricostruzione impiegata ha messo in evidenza una scarsa o inesistente ammorsatura alla struttura muraria esistente, tanto che risulta ancora visibile l'intonaco originario presente sulle spalle delle vecchie aperture.
(Allegati A, B, C, e D)

Si ritiene pertanto che le modifiche realizzate, non vadano ad alterare il comportamento globale del fabbricato e non alterino in modo sostanziale le sollecitazioni negli elementi strutturali.

Fiorano Modenese, Li 07/07/2022

il tecnico





ALLEGATO A

IMMAGINI FOTOGRAFICHE

FOTO 3



FOTO 2



FOTO 4



PLANIMETRIA DI INQUADRAMENTO
SCALA 1:100

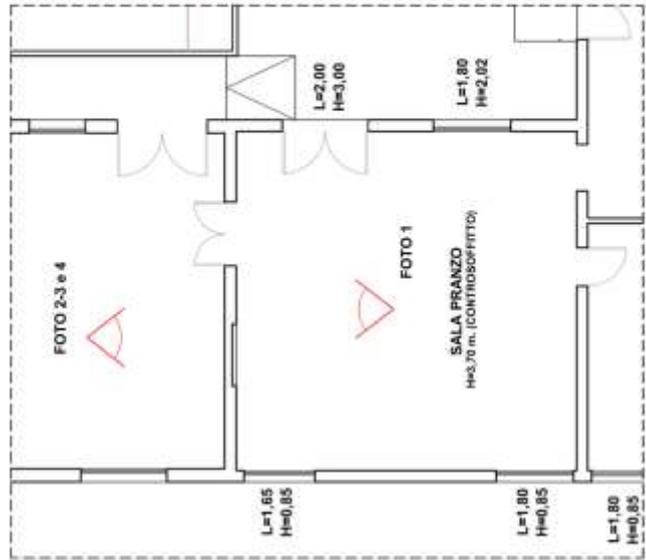


FOTO 1

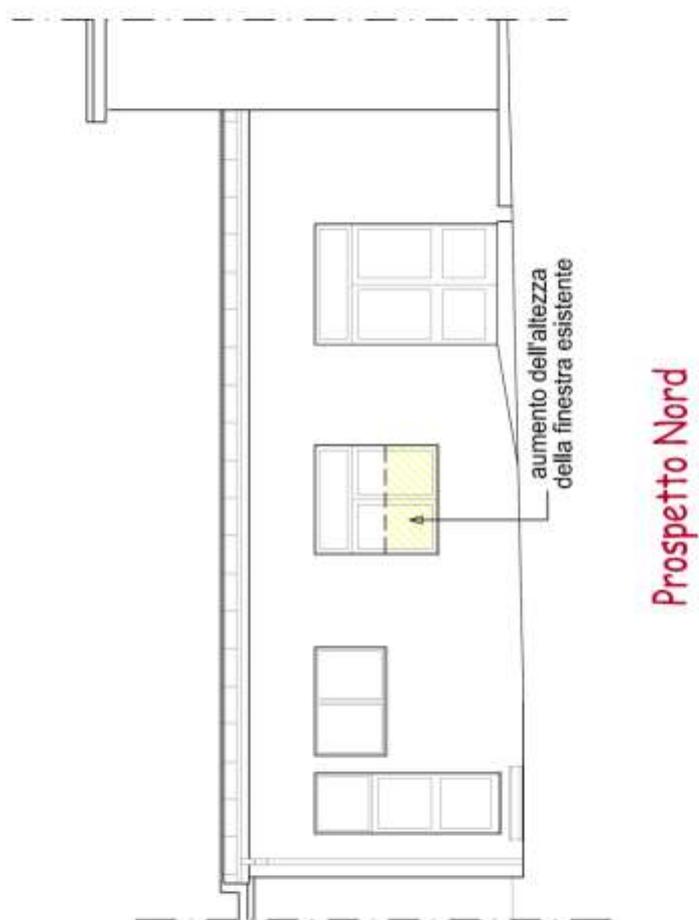


MORATURA IN BLOCCHI FORATI PESANTI 13x25x25
Piastrata e non accoppiata

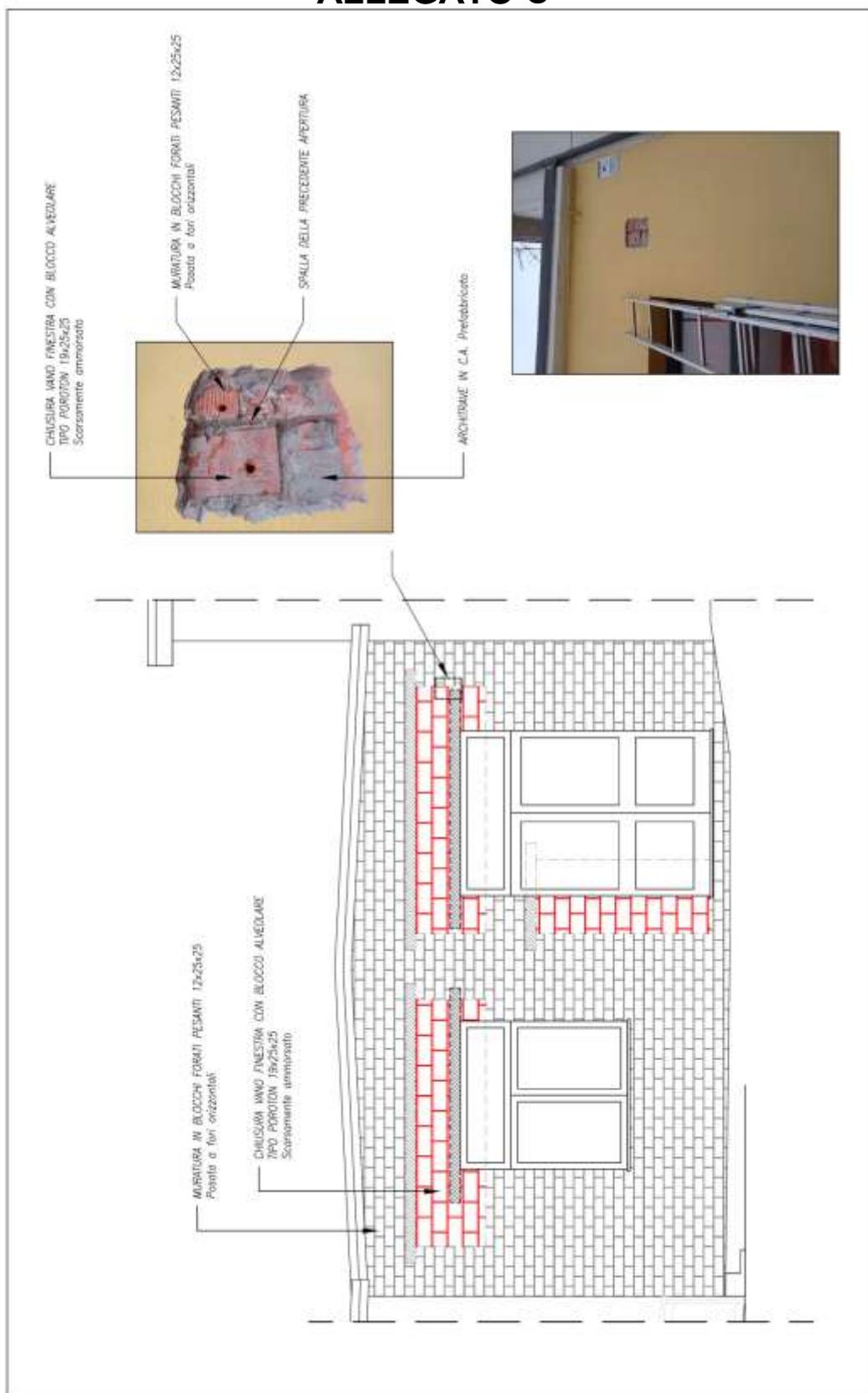
INTONACO DELLA SPALLA FINISTRA
PRE-ESESISTENTE

MORATURA IN MATTONI Pieni Fori 10x
3,5x23x25 spessore n° 1 Teste
Scarsamente conservate

ALLEGATO B



ALLEGATO C



ALLEGATO D

